

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CO.VER.FO.P SCARL S.c.a.r.l.
Sede: P.ZA CESARE BATTISTI,9 VERCELLI VC
Capitale sociale: 28.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VC
Partita IVA: 01972210023
Codice fiscale: 01972210023
Numero REA: 175602
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 855920
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/08/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/08/2023	31/08/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.041	14.172
II - Immobilizzazioni materiali	4.087	14.925
III - Immobilizzazioni finanziarie	258	258
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>15.386</i>	<i>29.355</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	26.196	26.024

	31/08/2023	31/08/2022
II - Crediti	750.295	850.540
esigibili entro l'esercizio successivo	750.295	850.540
IV - Disponibilita' liquide	228.937	27
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.005.428</i>	<i>876.591</i>
D) Ratei e risconti	13.109	7
<i>Totale attivo</i>	<i>1.033.923</i>	<i>905.953</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	28.000	28.000
IV - Riserva legale	4.085	3.882
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.681	3.681
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	43	203
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>35.810</i>	<i>35.767</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	236.932	205.692
D) Debiti	693.240	663.656
esigibili entro l'esercizio successivo	532.544	428.386
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.696	235.270
E) Ratei e risconti	67.941	838
<i>Totale passivo</i>	<i>1.033.923</i>	<i>905.953</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/08/2023	31/08/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.493.955	1.320.906
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	8.559	675
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>8.559</i>	<i>675</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.502.514</i>	<i>1.321.581</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.236	67.528
7) per servizi	726.020	535.953

	31/08/2023	31/08/2022
8) per godimento di beni di terzi	78.909	87.467
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	427.804	417.589
b) oneri sociali	112.039	97.298
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.746	36.437
c) trattamento di fine rapporto	37.746	36.437
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>577.589</i>	<i>551.324</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	28.591	43.653
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.958	18.174
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.633	25.479
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	2.000	2.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>30.591</i>	<i>45.653</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(172)	(7.615)
14) oneri diversi di gestione	12.893	12.294
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.469.066</i>	<i>1.292.604</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.448	28.977
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	28.381	25.432
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>28.381</i>	<i>25.432</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(28.381)</i>	<i>(25.432)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.067	3.545
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.024	3.342
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>5.024</i>	<i>3.342</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	43	203

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/08/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2023 evidenzia un risultato di esercizio dopo le imposte correnti positivo per euro 43,18.

L'esercizio chiuso al 31/08/2023 si è caratterizzato per un considerevole incremento nel volume d'affari derivante dall'attività caratteristica del Consorzio, come peraltro ampiamente previsto dalle prospettive espresse in sede di chiusura del fascicolo di bilancio dello scorso esercizio; l'ampliamento dell'attività formativa ha riguardato in particolar modo l'"Obbligo di Istruzione", grazie all'incremento dei fondi ordinari erogati dalla Regione Piemonte.

Durante l'anno nelle due sedi sono state "composte" 61 classi con i relativi percorsi, sono stati erogati 14 percorsi individuali/sostegno e sono state erogate le attività di Obiettivo Orientamento Piemonte svolte al di fuori delle sedi. In totale sono stati coinvolti direttamente circa 950 allievi ed indirettamente (corsi Aso, formazione volontari Servizio Civile, attività Orientamento esterne) circa altri 300 allievi.

In termini di ore erogate nelle due sedi, sono state erogate circa 20.000 h aula, del tutto in linea con lo scorso anno; l'analisi e la valutazione delle macrotipologie restituisce nuovamente risultati sostanzialmente positivi: il quadro di soddisfazione su una scala da 3 a 8 si attesta sempre attorno a 7.

Dal punto di vista finanziario e dei numeri di bilancio, risulta in miglioramento l'esposizione dell'Ente, sia grazie alla maggior attività svolta nei confronti del settore privato, anch'essa in notevole incremento rispetto alla precedente chiusura d'esercizio, sia grazie all'attento monitoraggio dei flussi ed al correlato controllo di gestione messo in atto.

L'Ente in questo anno è cresciuto e si è portato dietro le problematiche correlate all'aumento dell'attività formativa, sotto analisi costante della Direzione e della Presidenza; le principali sono legate alle criticità burocrative ed agli adempimenti amministrativi in forte aumento.

La direzione nel prossimo anno formativo ha pianificato di operare su due fattori:

- Incremento delle attività (a tendere nel medio periodo è necessario arrivare ad un saldo di bilancio costantemente vicino al preventivo in approvazione)
- Personale: sarà necessario determinare esattamente il gap di competenze da coprire e l'iter con cui ricercare nuovo personale. Sarà inoltre necessario mettere in campo azioni di rilevamento della percezione di benessere sul lavoro ed operare affinché si percepisca che l'Ente mette in campo azioni di conciliazione tra obiettivi aziendali e benessere quotidianamente. Il tema del lavoro come "tempo di vita sottratto" è un tema presente anche in Coverfop. Una delle leve su cui si opererà sarà intervenire sul Welfare aziendale.

Infine, volendo sintetizzare gli obiettivi per l'anno 2023/2024, si possono menzionare:

- Apertura e esplorazione di nuovi mercati
- Attenzione alla qualità delle entrate e contenimento delle spese anche con meccanismi automatici

- Investimento su percezione “qualitativa” dell’azione di Coverfop per attrarre allievi
- Investimento su azioni straordinarie di orientamento
- Conclusione del processo di accreditamento come Scuola Parificata, in termini di Obbligo di Istruzione, al fine di erogare un quinto anno di scuola media superiore propedeutico all’iscrizione all’Università.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell’art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell’attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l’azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell’art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d’esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell’esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall’art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell’art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell’attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	durata contrattuale

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	15-20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari ad € 12.131,00 al 31/08/2023.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di

scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	425.189	429.298	258	854.745
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	411.017	414.373	-	825.390
Valore di bilancio	14.172	14.925	258	29.355
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	9.827	4.795	-	14.622
Ammortamento dell'esercizio	12.958	15.633	-	28.591
Totale variazioni	(3.131)	(10.838)	-	(13.969)
Valore di fine esercizio				
Costo	435.016	434.093	258	869.367
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	423.975	430.006	-	853.981
Valore di bilancio	11.041	4.087	258	15.386

Commento

In calce alla movimentazione sopra dettagliata, dalla quale non si evincono movimentazioni significative per l'esercizio in esame, si fa presente che le immobilizzazioni finanziarie sono interamente costituite da una partecipazione minoritaria nella società ATL S.r.l.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile; di seguito se ne riportano i dettagli laddove rilevanti ai fini della lettura del presente fascicolo di bilancio

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	26.024	26.196	-	-	26.024	26.196	172	1
Totale	26.024	26.196	-	-	26.024	26.196	172	1

Le rimanenze dell'esercizio si riferiscono interamente a materiali di consumo e sussidiari relativi ad alcuni corsi specifici tenuti dal consorzio e riutilizzabili per future attività di formazione sul campo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

In riferimento ai crediti iscritti nell'attivo circolante, se ne segnala la natura principalmente commerciale e nello specifico contributiva da parte della Regione; a livello complessivo se ne segnala una positiva diminuzione rispetto allo scorso esercizio, come peraltro anticipato nella parte introduttiva della presente nota integrativa ed in controtendenza rispetto all'incremento del volume d'affari registrato nella corrente gestione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti commerciali	845.370	(98.867)	746.503	746.503
Crediti tributari	2.241	(2.102)	139	139

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Altri crediti	2.929	724	3.653	3.653
Totale	850.540	(100.245)	750.295	750.295

Commento

Ad integrazione dei dettagli sopra riportati, si specifica che non risultano crediti con esigibilità oltre l'esercizio successivo; con riferimento infine alla ripartizione dei crediti per area geografica, si segnala che, in conformità con quanto previsto dall'OIC 15, non viene di seguito riportata in quanto la stessa non risulta significativa ai fini dell'informativa di bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo finale al 31/08/2020	28.000	2.964	1	3.681	296	34.942
Saldo iniziale al 01/09/2020	28.000	2.964	1	3.681	296	34.942
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	296	-	-	296-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	622	622
Saldo finale al 31/08/2021	28.000	3.260	1	3.681	622	35.564
Saldo iniziale al 01/09/2021	28.000	3.260	1	3.681	622	35.564
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	622	-	-	622-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	203	203
Saldo finale al 31/08/2022	28.000	3.882	1	3.681	203	35.767
Saldo iniziale al 01/09/2022	28.000	3.882	1	3.681	203	35.767
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	203	-	-	203-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	43	43
Saldo finale al 31/08/2023	28.000	4.085	1	3.681	43	35.810

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
	Capitale	B	28.000	-	28.000
<i>Totale</i>			<i>28.000</i>	<i>-</i>	<i>28.000</i>
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	A;B	4.085	-	4.085
<i>Totale</i>			<i>4.085</i>	<i>-</i>	<i>4.085</i>
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	A;B	1	-	1
<i>Totale</i>			<i>1</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B	3.681	-	3.681
<i>Totale</i>			<i>3.681</i>	<i>-</i>	<i>3.681</i>
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>35.767</i>	<i>-</i>	<i>35.767</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	205.692	37.746	6.506	31.240	236.932
Totale	205.692	37.746	6.506	31.240	236.932

Debiti

Introduzione

Nella presente sezione, dopo aver specificato i criteri di valutazione nella parte introduttiva, viene data evidenza della composizione del passivo patrimoniale per le voci maggiormente significative.

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti commerciali	125.659	11.411	137.070	137.070	-
Debiti tributari	7.150	3.950	11.100	11.100	-
Debiti previdenziali	11.112	651	11.763	11.763	-
Debiti finanziari	415.424	26.241	441.665	280.968	160.696
Altri debiti	104.311	(12.669)	91.642	91.642	-
Totale	663.656	29.584	693.240	532.543	160.696

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; in merito ai debiti di durata superiore a cinque anni e/o esigibili oltre l'esercizio successivo, si noti che la quota evidenziata in tabella fa riferimento alla quota capitale dei finanziamenti in essere con primari istituti di credito come da relativo piano di ammortamento, peraltro tutti esigibili entro i cinque anni.

Con riferimento invece all'incremento della voce di bilancio in esame si precisa che:

- i debiti commerciali, in leggero incremento, risultano strettamente correlati al volume d'affari dell'esercizio;
- i debiti finanziari devono essere valutati complessivamente tenendo in considerazione l'incremento delle disponibilità liquide. Come anticipato in premessa, grazie alle misure adottate dall'Ente, l'esposizione finanziaria risulta in deciso miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

Ratei e risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	164	784	948
Risconti passivi	674	66.319	66.993
Totale ratei e risconti passivi	838	67.103	67.941

Commento

In relazione alla movimentazione dei risconti passivi sopra riportata, si precisa che nel corso dell'esercizio in esame sono state fatturate ed incassate attività di formazione su un ciclo pluriennale; il ricavo dell'esercizio è stato pertanto opportunamente riscontato per rispecchiarne la corretta competenza economica e la sostanza del servizio in corso di erogazione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Questa categoria di entrate risulta certamente la principale per il Consorzio, in virtù delle quote di partecipazione ai corsi di formazione Coverfop e delle entrate per contributi erogati e/o deliberati da Enti pubblici, a fronte delle quali per l'esercizio in chiusura sono state emesse fatture e/o previsti ricavi di competenza per complessivi € 1.493.955 (erano € 1.320.906 lo scorso esercizio).

Per le considerazioni in merito, si rimanda a quanto già riportato nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Volendo brevemente commentarne l'andamento rispetto allo scorso esercizio, si può evidenziare che il totale in bilancio al 31/08/2023 per complessivi € 1.469.066 (€ 1.292.604 nell'esercizio precedente) e pertanto l'incremento rispetto alla chiusura al 31/08/2022, in correlazione con l'ampliamento dell'attività formativa, è principalmente legato sia all'incremento dei costi per i rapporti di lavoro dipendente ma soprattutto all'incremento dei costi per l'attività di docenza svolta da professionisti del settore.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi/negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, laddove accantonate, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

La composizione della voce 20) del conto economico, a fronte di quanto precedentemente anticipato in merito alle differite ed anticipate, risulta dalla contabilizzazione dell'onere fiscale corrente così ripartito:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRAP	1.880	0	0
IRES	3.144	0	0
Totali Imposte sul reddito dell'esercizio	5.024	0	0

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera; a testimonianza di quanto riportato a commento nella sezione dei costi della produzione dell'esercizio, il numero medio risulta in aumento di una unità rispetto all'esercizio chiuso al 31/08/2022 .

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	14	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.400	5.133

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	1.505.763
di cui reali	1.505.763

Commento

In riferimento a quanto esposto nel dettaglio sopra riportato, si precisa che trattasi delle fidejussioni in corso al 31/08/2023 a favore degli Enti Pubblici per le anticipazioni contributi per corsi di formazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Infine, a completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Ente attesta che nell'esercizio 2022/2023 ha ricevuto a titolo di contributo da Enti Pubblici, secondo il criterio di cassa, le seguenti contribuzioni relative all'attività formativa, suddivise per soggetto erogante:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
REGIONE PIEMONTE	1.420.956,41 €	ATTIVITA' FORMATIVE / ORIENTATIVE / SAL
ENAIIP	15.765,48 €	ATTIVITA' FORMATIVE / ORIENTATIVE / SAL
COMUNE DI VERCELLI	67.740,37 €	ATTIVITA' FORMATIVE / ORIENTATIVE / SAL
COMUNE DI CIGLIANO	741,00 €	ATTIVITA' FORMATIVE / ORIENTATIVE / SAL
COMUNE DI PALAZZOLO VERCELLESE	180,00 €	ATTIVITA' FORMATIVE / ORIENTATIVE / SAL
TOTALE	1.505.383,26 €	

Si evidenzia infine che nel corso dell'esercizio 2022/2023, la società ha potuto usufruire di crediti d'imposta per il consumo di energia elettrica destinati ai soggetti cosiddetti "non energivori" per complessivi € 5.480,26.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad € 43,18 interamente alla Riserva Legale.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato

economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/08/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Vercelli, 15/11/2023

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Linda Barbolan